

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 agosto 2026, n. 681

Concorso regionale, per l'annualità 2026, al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 16/2026 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge 112/2016.

Oggetto: Concorso regionale, per l'annualità 2026, al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 16/2026 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge 112/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

RICHIAMATI:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2007, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e s.m.i.;
- il decreto interministeriale 23 novembre 2016, “Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la Strategia dei diritti delle persone con disabilità 2021– 2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 finale, del 3 marzo 2021;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, commi 159 – 171 “Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza” e s.m.i.;
- le “Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in caso di emergenza”, adottate nel settembre 2022 dal Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità - CRPD/C/27/3;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 aprile 2025, con il quale viene adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la legge regionale 13 luglio 2026, n. 16 “Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. n. 41/2003” e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015, n. 124 “Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 554 “Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016”;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. 453 “Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 584/2020 e 585. Fissazione dei termini per la presentazione dei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016 per il triennio 2024-2026. Aggiornamento del Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali di cui all'allegato B della DGR 584/2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 983 “Deliberazione di Giunta regionale 10 agosto 2023, n. 501. Indirizzi per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali dal 1° gennaio 2024.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 615 “Definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario per le strutture che ospitano persone con disabilità ex art.33, comma 2, lettera i) della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 23 luglio 2025, n. 5 che approva il “Piano sociale regionale 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 09 ottobre 2025 n. 902 “Concorso regionale al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 41/2003 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge n. 112/2016”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2026, n. 243 “Piano Sociale Regionale 2026-2028. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 giugno 2026, n. 453 “Programmazione e finalizzazione delle risorse del decreto interministeriale 13 gennaio 2026 "Riparto, per l'annualità 2024, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Rimodulazione delle risorse del Fondo di cui ai decreti interministeriali 23 novembre 2016, 21 giugno 2017, 15 novembre 2018 e modifica del termine di rendicontazione finale di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 986.”;

PREMESSO che

- in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, i Comuni sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti la gestione degli interventi e dei servizi sociali del sistema integrato;

- i Comuni, quali titolari delle funzioni sopra menzionate, garantiscono risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento di livelli di assistenza adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio;
- la legge regionale 11/2016 e la legge 234/2021 individuano gli Ambiti territoriali sociali quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare il sistema integrato degli interventi e servizi sociali e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS);
- come stabilito dall'art. 64 della l.r. n. 11/2016, la Regione concorre, anche con risorse provenienti dall'Unione europea e dallo Stato, al finanziamento dei servizi sociali e socio sanitari erogati a livello distrettuale in via sussidiaria e perequativa al fine di rendere esigibili i livelli essenziali, come definiti dalla legge, rispetto all'intervento primario comunale e di sostenere il consolidamento e lo sviluppo, su tutto il territorio regionale, di una rete di servizi sociali quantitativamente e qualitativamente omogenea nei vari distretti socio sanitari;
- l'art. 22 della legge 328/2000 e l'art. 22 della legge regionale 11/2016, ricomprendono tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) gli interventi in favore di persone con fragilità sociali realizzati presso le strutture residenziali e semiresidenziali che erogano prestazioni socioassistenziali;
- la legge 234/2021, art. 1, comma 170, in sede di prima applicazione definisce i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), individuati come prioritari nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, e tra questi ricomprende i progetti per il "dopo di noi", come successivamente ribadito dal Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali 2024 - 2026;
- ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 11/2016 il distretto socio sanitario è l'ambito territoriale e organizzativo entro cui si realizzano la programmazione e la erogazione delle prestazioni sociali e di quelle socio sanitarie integrate;
- ai sensi dell'articolo 48 della l.r. n. 11/2016, il Piano Sociale di Zona è il contesto organizzativo elettivo della programmazione dell'intero sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio sanitari da realizzare nell'ambito del distretto socio sanitario;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge n. 112 del 2016, al finanziamento dei programmi e gli interventi del "Dopo di Noi", di cui all'art. 5, comma 4 del decreto interministeriale 23 novembre 2016, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle rispettive competenze, possono partecipare le regioni, gli enti locali, gli enti del terzo settore, nonché altri soggetti di diritto privato con comprovata esperienza nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità e le famiglie che si associano per le finalità di cui al decreto citato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2025, n. 902, ha previsto, per l'esercizio finanziario 2025, la programmazione delle risorse pari a € 23.595.836,85 come concorso regionale al finanziamento da parte dei Comuni dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità inserite in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41, nonché dei programmi del "Dopo di Noi" di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, sulla base della

ricognizione del fabbisogno territoriale alla data del 28 febbraio 2025, per ciascun ambito distrettuale, circa:

- il numero delle persone adulte con disabilità già in carico ai distretti, inserite in percorsi residenziali ai sensi della l.r. 41/2003;
- il numero delle persone adulte con disabilità in lista di attesa per l'accesso a percorsi residenziali ex l.r. 41/2003;
- il numero delle persone adulte con disabilità inserite in via d'urgenza dalle ASL, non ricomprese nel bacino ad esaurimento della DGR 983/2023;
- il numero delle persone in lista di attesa per programmi e interventi del "Dopo di Noi" di cui alla legge n. 112/2016;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 902/2025 ha stabilito altresì le seguenti priorità di utilizzo del fondo regionale:

- finanziamento di progetti individuali, non ricompresi nel bacino ad esaurimento della DGR 983/2023, avviati in via d'urgenza dalle ASL presso le strutture socioassistenziali;
- scorrimento delle liste di attesa per l'accesso ai percorsi residenziali ex l.r. 41/2003
- scorrimento delle liste di attesa degli interventi e dei programmi del "Dopo di Noi" ex legge n. 112/2016;

VISTA la determinazione dirigenziale 11 novembre 2025, n. G15003, con la quale sono state perfezionate le prenotazioni di impegno delle risorse di cui alla DGR 902/2025;

VISTA la circolare esplicativa prot. n. 0010104 dell'8 gennaio 2026, con la quale la Direzione regionale Inclusione Sociale ha fornito a Roma Capitale e ai distretti sociosanitari le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi finanziati con la DGR 902/2025, precisando modalità, tempistiche e criteri di imputazione delle spese;

PRESO ATTO degli stanziamenti destinati dalla legge regionale 20/2025 in riferimento agli interventi di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, con particolare riferimento ai servizi e agli interventi dei piani sociali di zona, di cui al programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti";

PRESO ATTO che la DGR 243/2026 ha previsto che con successiva deliberazione di Giunta regionale verranno finalizzati euro 23.000.000,00 per il concorso regionale al finanziamento dei percorsi in favore di persone adulte con disabilità in strutture residenziali socioassistenziali di cui alla l.r. 41/2003 e in programmi del Dopo di Noi di cui alla legge 112/2016;

TENUTO CONTO della legge regionale 13 luglio 2026, n. 16 "Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali" che ha riformato il sistema regionale dei servizi sociali e socioassistenziali,

prevedendo all'articolo 4 la disciplina delle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale e disponendo all'articolo 18 che, fino all'adozione delle nuove deliberazioni attuative, continuano ad applicarsi le deliberazioni regionali vigenti;

TENUTO CONTO dell'incontro del 3 luglio 2026 con Roma Capitale e i distretti sociosanitari, nel quale la Direzione Inclusione sociale ha rappresentato i dati di monitoraggio e rendicontazione agli atti della Regione ed evidenziato la necessità di completare la rendicontazione degli interventi finanziati con la DGR 902/2025, anche al fine della prossima programmazione sull'annualità 2026;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Inclusione Sociale, con nota prot. n. 0751891 del 16 luglio 2026, ha invitato Roma Capitale e i distretti sociosanitari ad aggiornare il fabbisogno e a perfezionare la suddetta rendicontazione entro il 30 luglio 2026, rappresentando che la mancata trasmissione sarebbe stata computata, ai fini del riparto del Fondo per l'annualità 2026, quale assenza di domanda e di spesa sostenuta;

TENUTO CONTO che la ricognizione pervenuta ha evidenziato la sussistenza del fabbisogno territoriale nell'ambito di percorsi residenziali in favore di persone adulte con disabilità ospiti delle strutture socioassistenziali e di programmi per il Dopo di Noi come di seguito rappresentato:

Fabbisogno emergente persone con disabilità in percorsi residenziali l.r. 16/2026 e programmi Dopo di noi l. 112/2016			
Persone adulte con disabilità in carico, inserite in strutture residenziali (case famiglia e comunità alloggio DGR 1305/2004)	Persone adulte con disabilità in lista di attesa per accedere a strutture residenziali (case famiglia e comunità alloggio DGR 1305/2004)	Persone adulte con disabilità, non ricomprese nel bacino della DGR 983/2023, inserite in via d'urgenza dalle ASL in strutture residenziali socioassistenziali entro il 31 dicembre 2023	Persone adulte con disabilità in attesa di accedere agli interventi e programmi del "Dopo di Noi"
581	796	10	542

PRESO ATTO del caricamento sul Sistema informativo dei Piani Sociali di Zona SI-PSDZ, componente del SISS, ai sensi della DGR 527/2021, delle spese di riferimento di cui alla determinazione G15003/2025, per interventi intercorsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025;

ATTESO che

- eventuali prestazioni sanitarie e sociosanitarie per persone ospiti nelle strutture socioassistenziali di cui alla l.r. n. 16/2026 sono di competenza del servizio sanitario regionale e assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio, non ricomprese nella retta a copertura delle prestazioni sociali erogate dalla struttura;
- le risorse destinate agli interventi e ai servizi che concorrono ai programmi della legge 112/2016, ove di natura sociosanitaria, sono finalizzati alla copertura dei soli costi di rilevanza sociale dell'assistenza e non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;
- i percorsi in favore di persone adulte con disabilità, fuori dal bacino ad esaurimento di cui alla DGR 983/2023, ricomprendono esclusivamente i soggetti inseriti in via d'urgenza dalle ASL

in strutture residenziali socioassistenziali entro il 31 dicembre 2023, non ancora presi in carico dai Comuni;

ATTESO altresì che,

- in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di programmazione sociale e sociosanitaria, risulta necessario definire criteri di priorità nell'utilizzo delle risorse assegnate ai distretti sociosanitari e a Roma Capitale, al fine di garantire la piena copertura dei fabbisogni in attesa di risposta;
- tali priorità discendono dalla necessità di assicurare, in via preliminare, la presa in carico delle persone per le quali sia già stata rilevata, attraverso valutazione multidimensionale, la necessità di un inserimento in struttura socioassistenziale a ciclo residenziale di cui alla legge regionale 13 luglio 2026, n. 16, ovvero l'accesso ai programmi del "Dopo di Noi" di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, nonché la copertura dei progetti individuali avviati in via d'urgenza dalle Aziende Sanitarie Locali e non ricompresi nel bacino ad esaurimento della DGR 983/2023; tali priorità comportano che le risorse assegnate siano utilizzate in via preliminare e in misura prevalente per la copertura dei suddetti fabbisogni;

RITENUTO necessario

- finalizzare le risorse pari a complessivi euro 23.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa U0000H41924 - spese per interventi socioassistenziali (parte corrente) - trasferimenti correnti a amministrazioni locali, missione 12 programma 7, a valere sull'esercizio finanziario 2026, come concorso regionale al finanziamento di percorsi in favore di persone adulte con disabilità ospiti delle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale di cui alla l.r. 16/2026 e come concorso regionale al finanziamento statale di programmi per il Dopo di Noi di cui alla l. 112/2016;
- stabilire che Roma Capitale e i distretti sociosanitari destinino in via prioritaria le risorse assegnate per lo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso alle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale di cui alla l.r. 16/2026 e ai programmi de "Dopo di noi" di cui alla l. 112/2016, e al finanziamento di progetti individuali non ricompresi nel bacino ad esaurimento della DGR 983/2023 avviati in via d'urgenza dalle ASL presso le strutture socioassistenziali;
- stabilire che le risorse potranno essere destinate allo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso ai percorsi del "Dopo di noi" esclusivamente in subordine e in complementarità alle risorse statali ancora nelle disponibilità del distretto sociosanitario, al fine di garantire l'uso delle risorse statali entro i termini di rendicontazione stabiliti dai rispettivi decreti ministeriali di riparto del Fondo della Legge 112/2016;
- ripartire le risorse regionali in favore di Roma Capitale e dei Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari sulla base del dato di popolazione ricompresa nel fabbisogno, pesato in coerenza con le priorità sopra citate e del dato di avanzamento della spesa sull'annualità 2025;

VISTO il riparto delle risorse complessive pari ad euro 23.000.000,00 in favore di Roma Capitale e dei Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto;

RITENUTO di stabilire che Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari rendicontino le risorse come previsto dal comma 4 bis, articolo 64 della l.r.11/2016;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di finalizzare le risorse pari a complessivi euro 23.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa U0000H41924 - spese per interventi socioassistenziali (parte corrente) - trasferimenti correnti a amministrazioni locali, missione 12 programma 7, a valere sull'esercizio finanziario 2026, come concorso regionale al finanziamento di percorsi in favore di persone adulte con disabilità ospiti delle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale di cui alla l.r. 16/2026 e come concorso regionale al finanziamento statale di programmi per il Dopo di Noi di cui alla l. 112/2016;
- di stabilire che Roma Capitale e i distretti sociosanitari destinino in via prioritaria le risorse assegnate per lo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso alle strutture socioassistenziali a ciclo residenziale di cui alla l.r. 16/2026 e ai programmi de "Dopo di noi" di cui alla l. 112/2016, e al finanziamento di progetti individuali non ricompresi nel bacino ad esaurimento della DGR 983/2023 avviati in via d'urgenza dalle ASL presso le strutture socioassistenziali;
- di stabilire che le risorse potranno essere destinate allo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso ai percorsi del "Dopo di noi" esclusivamente in subordine e in complementarità alle risorse statali ancora nelle disponibilità del distretto sociosanitario, al fine di garantire l'uso delle risorse statali entro i termini di rendicontazione stabiliti dai rispettivi decreti ministeriali di riparto del Fondo della Legge 112/2016;
- di stabilire che il riparto delle risorse regionali in favore di Roma Capitale e dei Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari avvenga sulla base del dato di popolazione ricompresa nel fabbisogno, pesato in coerenza con le priorità sopra citate e del dato di avanzamento della spesa sull'annualità 2025;
- di approvare il riparto delle risorse complessive pari ad euro 23.000.000,00 in favore di Roma Capitale e dei Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari, di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto;
- di stabilire che Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari rendicontino le risorse come previsto dal comma 4 bis, articolo 64 della l.r.11/2016.

La Direttrice regionale competente in materia di Inclusione Sociale adotterà gli atti amministrativi conseguenti in attuazione della presente deliberazione, nonché eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui all'Allegato 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



ALLEGATO 1

Capofila	riparto 2026
FR A Alatri	- €
FR B Frosinone	82.774,00 €
FR C Consorzio Aipes	936,00 €
FR D Consorzio Cassinate	63.884,00 €
LT 1 Aprilia	63.364,00 €
LT 2 Latina	543.569,00 €
LT 3 Priverno	32.465,00 €
LT 4 Fondi	37.142,00 €
LT 5 Consorzio Coises	115.882,00 €
RI 1 Consorzio Rieti 1	- €
RI 2 Consorzio Bassa Sabina	58.968,00 €
RI 3 Unione Alta Sabina	22.285,00 €
RI 4 Com. Mont. Salto Cicolano	3.272,00 €
RI 5 Com. Mont. Velino	- €
RM 3 1 Fiumicino	26.100,00 €
RM 4.1 Civitavecchia	45.014,00 €
RM 4.2 Cerveteri	8.894,00 €
RM 4.3 Bracciano	214.296,00 €
RM 4.4 Consorzio Valle del Tevere	22.011,00 €
RM 5.1 Monterotondo	325.360,00 €
RM 5.2 Consorzio Pagus	319.418,00 €
RM 5.3 Tivoli	102.147,00 €
RM 5.4 Subiaco	31.384,00 €
RM 5.5 San Vito Romano	170.428,00 €
RM 5.6 Colleferro	179.183,00 €
RM 6.1 Grottaferrata	81.044,00 €
RM 6.2 Consorzio dei Laghi	- €
RM 6.3 Marino	46.056,00 €
RM 6.4 Consorzio Pomezia-Ardea	103.996,00 €
RM 6.5 Velletri	111.425,00 €
RM 6.6 Anzio	252.563,00 €
Roma Capitale	19.830.300,00 €
VT 1 Montefiascone	- €
VT 2 Tarquinia	- €
VT 3 Viterbo	82.725,00 €
VT 4 Vetralla	4.956,00 €
VT 5 Consorzio TINERI	18.159,00 €
Totale	23.000.000,00 €